

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2 Pagli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in III pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 19 settembre.

Dolorose notizie pervengono da tutte le Province quasi dell'Italia settentrionale. Il Veneto, la Lombardia, il Piemonte sono in parecchi punti inondati. È una sventura immensa. Invece si soccorsi da ogni parte. Il Governo ha impartito gli opportuni ordini per i soccorsi più urgenti. I nostri soldati — come sempre dove ci sia pericolo — cementano coraggiosi la vita loro per salvare quella altrui.

Tace, di fronte a tanto disastro, ogni preoccupazione politica; ed anche i telegrammi che parlano di altri fatti sono assai scarsi. Del segreto accordo fra Turchia ed Inghilterra si continua in vario modo a ragionare. La *Küthnische Zeitung* ha un dispaccio da Parigi, il quale dice, essere il patto oramai firmato da tutte due le Potenze.

In forza di esso patto sarebbe concessa al Sultano una sovranità nominale come quella su Cipro, mentre all'Inghilterra vengono riservati pienissimi poteri. Il kediye dovrà considerarsi come un mandatario dell'Inghilterra.

Tali voci però meritano, per l'importanza, loro di essere confermate.

Frattanto l'Inghilterra continua a sottomettere l'Egitto ed Aboukir e Damietta già saranno a quest'ora nelle sue mani.

La Conferenza degli ambasciatori doveva riunirsi ieri per decidere sulla questione delle frontiere turco-greche.

INONDAZIONI

È una triste nota. Dovunque i fiumi hanno straripato ed allagato interi Comuni. Noi le riassumeremo, dolenti, in questa rubrica.

Verona, 17. La piena continua ad estendersi rapidamente per la campagna. Lungo la riviera tutto è inondato. Si sono sgombrate le case minaccianti rovina. Il Municipio provvede al ricovero di 200 persone prive di tetto. Assicurasi una sola vittima, alcuni feriti e danni molti. La condotta delle truppe è ammirabile nei segnalati disastri.

Nella provincia, continuano le piogge dirotte; notizie ufficiali avvertono che stanno si notò un sensibile aumento.

Vicenza, 16. Il ministero dell'intero ha accordato subito sussidi per danneggiati delle inondazioni.

La scorsa notte il Brenta, rotto presso Nove, ha trascinato l'argine di Folo. Le Autorità provvedono alla sicurezza personale. Cartigliano è minacciata dal torrente Leogra. Il torrente Astico minaccia Piovene. Furono salvate le famiglie della borgata di Tezze sequestrate dall'acqua. Il municipio provvede le vettovaglie.

Belluno, 17. Il ponte delle Nazioni a Brebano sul Cordevole fu interamente asportato. L'ingrossamento del torrente fece crollare il ponte presso Longarone.

Tutti gli stabilimenti di seghe pericolano. Grandi guasti. Il transito è impedito. Furono date disposizioni immediate per le riparazioni.

Venezia, 17. Disastri indescribili in tutte le provincie venete.

APPENDICE

SCENE BORGHESI

RACCONTO DI ***

XIII.

Il suicidio.

Una ventina e più di monelli, con un fascio di giornali ripiegati sotto al braccio ed uno o due tenuti in aria, sciorinati, svolazzanti, correndo alla disperata chi per di qua, chi per di là in ogni verso, andavano gridando con quando più ne avevano nella gola: *la voce del popolo* or ora uscita; *la voce del popolo* un soldo.

Un'ora dopo questa corsa di piccoli barbari, nei caffè lungo le vie, dappertutto, udivansi tra grida e con-

stanotte partono l'intero 40° reggimento di fanteria e due compagnie del genio per le località vicine inondate.

Il movimento ferroviario è dappertutto interrotto. Il servizio postale per l'Austria e la Germania si fa coi piroscavi del Lloyd.

Novanta di Piave 17. Qui la rotta del Piave è grandissima, l'inondazione spaventevole, le case sono atterrate, quattrocento famiglie pericolanti; abbisognano soccorsi urgenti.

Ci raccomandiamo alla beneficenza pubblica.

Motta 17. Rotto già l'argine della Livenza nella località detta Croce. Temesi che la piena invada anche l'abitato.

Occorrono sempre mezzi di salvataggio.

Treviso 17. Da Ponte di Piave giungono le notizie più allarmanti. Colà si mandano i maggiori soccorsi.

Salgareda è circondato dalle acque straripate del Piave — il pericolo è gravissimo. — Si lamenta già una vittima.

Si pensa al trasporto delle famiglie. Maserada è minacciata gravemente.

Alla Priula, il ponte sul Piave sta saldo, ma la stazione di Piave è isolata per cui si annuncia impossibile il trasporto per due giorni almeno.

Fra i due ponti l'argine minacciava questa notte di cedere, ma con zolle e terra fu scongiurato il pericolo.

A Colfoso tutti furono messi in salvo. Nessuna vittima.

Il ponte in ferro di Feuer, ieri pericolante, oggi completamente distrutto.

Da Venezia furono mandati a Novanta e Ponte di Piave barconi della regia Marina con ufficiali per dirigere i salvataggi.

Spresiano 17. Il Piave ieri era all'altezza di m. 3.45, oggi di m. 2.40.

A Colfoso furono salvate 21 persone. Arrivarono 4 barche da Venezia, una da Nervesa.

Continua sul Piave il passaggio del legname trascinato dalla corrente.

Sono arrivati i bersaglieri. Si provvede al salvataggio di molte persone a Maserada.

Notizie dal Cadore brutissime; temonsi nuovi disastri stanchi. Crollano ponti. Perarolo è minacciato.

Bolzano, (Tirolo italiano) 18. Le inondazioni estendono il loro corso, dappertutto si rompono gli argini.

Il terreno fra Branzoll e Neumarkt è totalmente inondato.

La valle di Gargazon sotto Meran forma un immenso lago.

Si è rotto l'argine ferroviario a Meran. Il fiume si versa sui campi, sicché il Ticino e l'Adige uniti distruggono i vigneti e minacciano di rovinare affatto la colonia di Sigmundskron.

La sciagura è enorme.

Il cattivo tempo continua.

I danni ascendono ormai a milioni.

La Südbahn è interrotta in diversi luoghi.

Verona, 17. La piena dell'Adige supera di 85 centimetri la piena del 1868. Si chiede pane a Milano, barche a Venezia, essendovi pericolo di rottura assoluta di tutte le comunicazioni. È crollato il ponte nuovo principale della città.

Reggio Calabria, 17. Un uragano ieri

scenti domande e risposte di questo tenore:

— Hai letto la *voce del popolo*?
— Io no.
— Non sai del suicidio?
— Di quale?
— Prendi e leggi.

Ed alla lettura tenevano dietro le esclamazioni, e dopo queste, lo strascico dei commenti.

La *voce del popolo*, sotto il titolo — Suicidio — recava quella mattina la notizia seguente:

« Stamane, verso le sette, il custode dell'Asilo infantile del Gesù, ri recò come di consueto a picchiare all'uscio della camera della maestra, signorina Jolanda Perlini, per isvegliarla. Alle otto la maestra non era ancor scesa, e già i fanciulli affluivano in frotte. « Risali, ripicchiò una, due, dieci volte, chiamolla a nome, nessuno rispose. I fanciulli intanto abbasso strepitavano,

sera ingrossò il torrente Favazzina, che minaccia la borgata omopima.

Milano, 17. Furono riattivate le linee del Gottardo fra Milano e Lecco.

Treviso 17. La rotta del Piave è spaventevole al Ponte del Piave, Salgareda è circondato dalle acque. Preparasi al trasporto degli abitanti con barca; una vittima a Novanta di Piave. Furono atterrate molte case.

L'inondazione del Piave è maggiore della massima del 1851, quantunque gli argini siano stati alzati di un metro e 20 cent.

Si attendono con ansietà le barche e gli altri soccorsi domandati alla Prefettura.

Alcune case furono demolite dall'irrompere delle acque; molti casolari di legname sfasciati; e molti animali rimasero annegati. Temono altri disastri.

Fu eseguita una esplorazione nelle terre allagate; finora nessuna vittima umana fu rinvenuta.

A Sandona di Piave quattrocento famiglie pericolanti abisognano di soccorso urgente. I fornai di Treviso lavorano a mandar pane alle popolazioni inondate. Sono partite la truppa e le autorità.

I barconi della marina sono giunti da Venezia.

Da Motta chiedono soccorsi in causa della rottura dell'argine della Livenza. Prevedesi un'inondazione dell'abitato.

Il panico è generale.

Vicenza 17. L'Astico ruppe due ponti di legno. Il fiume ha rotto a Caltrano da Breganze e Bassano. Le acque decrescevano, ma incomincia a piovere.

A Solago furono salvate 17 persone pericolanti.

A Zarego è confermata la perdita di 5 persone di una stessa famiglia per crollamento di una casa.

A Cologna la rotta del Timonchio non è grave, se cessasse la pioggia; continuando stanchi, domani si avranno nuovi disastri. Le autorità provvedono.

Padova 17. A Fontanile sono caduti due ponti interrompendo le comunicazioni con Vicenza. Furono salvate parecchie famiglie a Lobbia e S. Giorgio in Bosco.

Il Brenta ha inondato parecchi comuni.

Roma 17. Il ministero dell'interno ha disposto affinché i prefetti provvedano immediatamente ai bisogni più urgenti dei danneggiati dalle inondazioni.

Verona 17. La piena continua terribile. Lo spettacolo è spaventoso. Molte persone sono ricoverate sui tetti.

Altri ponti oltre il nuovo sono in pericolo.

La circolazione ovunque è sospesa. Difettano gli alimenti e l'acqua potabile. La pioggia continua dirotta. La città è totalmente inondata.

Nostra corrispondenza.

Pordenone, 18 settembre. E ancora la pioggia continua, fredda, insistente, piovosa. Le campagne sono allagate, parecchie case galleggiano sull'acqua, ancora un poco e qualche grave disastro si dovrà lamentare. Dal Piave le notizie sono più tranquillanti; il passaggio del fiume offre meno pericoli di ieri; il trasporto dei passeggeri dalla Stazione

« Impazientandosi diede un forte spinetone, la porta, cedendo, si aprì. Jolanda giaceva supina a terra cogli occhi semichiusi. Ell'era morta! »

« Alle nove e mezzo una Commissione giudiziaria recavasi sul luogo e rinveniva sur un tavolo questa lettera:

« Liberare, liberate tosto quella disgraziata che da cinque mesi soffre per me. L'autrice dell'infanticidio sono io. Nel mio album troverete la storia del mio amore infelice. »

Jolanda.

Il Giornale continuava.

« È un duro insegnamento questo per coloro che attendono all'istruttoria dei processi. È cosa che strazia l'anima il pensare ai dolori, alle agoni e del cuore di quella onesta ed infelice fanciulla, che da cinque mesi vive fra gli orrori della prigione. »

« Domani ritorneremo sull'argomento. L'album d'Jolanda misera la giustizia

di Conegliano al di là della Piave è oggi anche meno costoso. Fino a ieri sera però costava un occhio del capo: alcuni signori triestini pagarono il trasporto trecento lire; più tardi i padroni delle vetture si accontentarono di cinquanta, oggi con dieci lire il tragitto è fatto. Ci vorranno alcuni giorni prima che le comunicazioni ferroviarie siano riprese.

Anche il Tagliamento scorre torbido e spumante; il ponte della ferrovia di qui da Codroipo non è minacciato; quello invece dei pedoni che è situato a qualche centinaia di metri più in su, lo hanno assicurato con delle catene di ferro, ed è custodito dai carabinieri, il transito ruotato è vietato.

In una parola le campagne presentano uno spettacolo desolante; dappertutto torrenti straripati e l'acqua, dilatandosi per i campi, li trasforma in altrettanti letti fangosi.

Gli affari per oggi dove, commerciali, subiscono una sosta che molto danneggia gli interessi.... E piove e piove ancora.

Il fatto di Ronchi

Su questo fatto, di cui narrammo ieri, leggiamo nei giornali di Trieste alcuni particolari conformi alla relazione da noi data. Secondo il *Cittadino*, l'arrestato sarebbe non più un romagnolo, ma un emigrato triestino, certo Guglielmo Oberdank, che fin dal 1878 aveva lasciato i dominii dell'Austria. L'Oberdank assieme ad un suo compagno (che, fra parentesi, pare sia riuscito a fuggire) era giunto in carretta a Ronchi. All'albergatore parvero sospetti que' due visi, dice la *Triester Zeitung*, ed egli si affrettò a darne avviso alla gendarmeria locale.

Accorso un gendarme, nel mentre voleva entrare nella stanza, l'Oberdank avrebbe esploso un colpo di revolver e ferito il gendarme ad un braccio, però leggermente. Ne nacque un breve parapiglia. Il gendarme percosse col calcio del fucile l'altro che cadde tramortito a terra e poté facilmente così essere arrestato. Perquisita la stanza, si rinvenne un baule con entro due bombe ed un recipiente di metallo con nitroglicerina.

Il Sabbadini Giuseppe di Udine — non vetturale di professione — che condusse i due a Ronchi e venne detenuto nel carcere di Gradisca. Egli ha scritto alla famiglia e dice sperare di ritornare a Udine fra pochi giorni. Venne fatta qui in Udine una perquisizione nella sua casa; ma nulla si rinvenne.

Anche al domicilio del farmacista signor Giordani in Buttrio venne praticata una perquisizione, senza che nulla vi si rinvenisse.

Arresti a Venezia

L'autorità giudiziaria di Venezia ordinò l'arresto di due emigrati colà residenti, i signori Leon Levi triestino

CRONACA PROVINCIALE

Onorificenza e congratulazioni. *Latisana, 16 settembre 1882.* I maestri e le maestre convenuti al corso autunnale di ginnastica in Latisana esprimono le loro congratulazioni al R. Delegato scolastico ab. G. B. Maroc nella faustissima — quanto desiderata — circostanza ch' Egli fu testé nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Morta in un burrone. Certa Rossi Camerina d'anni 56, da Castelnuovo di Spilimbergo, mentre ritornava alla propria abitazione, precipitava in un burrone e riportava tali ferite che poco dopo cessava di vivere.

Commemorazione necrologica. Nel triste giorno che ricorre dal decesso del Medico Comunale Conchione dott. Luigi, la Giunta Municipale di Lestizza, la quale nel corso de' cinque anni in cui lo stesso dicesse la condotta sanitaria del Comune, ebbe largo campo di rilevarne le doti distintissime d'intelligenza, abnegazione e bontà che l'adornavano, facendosi anche interprete dei sentimenti di questa popolazione, non può che esprimere il suo profondo cordoglio per la Lui repentina dipartita.

E più che distinte deve ammettere le doti del povero Dottore, se all'infarto annuncio della Lui morte, dalle labbra dell'agito, come del miserabile spontaneo ed unanimi scaturirono le espressioni del compianto e delle benedizioni al suo indirizzo, frammate al dubbio che la vacanza lasciata potesse essere supplita da pari titolare, in prova non dubbia della stima e dell'affetto che tutti gli professavano.

Di fatti, di carattere mite, espertissimo, e senza vanti nell'arte professata, schietto ed affabile con tutti, esecutore assiduo e zelante de' propri incombenti, non poteva ottenere risultanze diverse dal suo operato.

Il dottor Conchione quindi non è morto ignoto, né era adorno di sola bontà; ma qui ed altrove, è stato conosciuto ed apprezzato a seconda de' suoi meriti speciali sotto tutti i rapporti distinti, e coloro che eventualmente ne avessero fatto diverso giudizio, non hanu che a chiederne conto a questa popolazione ed a quelle de' Comuni limonfri, ove esso ha prestato l'efficace opera sua.

Il presente breve cenno, viene reso di pubblica ragione in ossequio alla pura verità, e nell'intento arreche un qualche leimento all'afflitta affettuosissima sposa del compianto defunto, ed alle rispettive inconsolabili famiglie.

Lestizza, addi 17 settembre 1882.

Il Sindaco f. f. Vincenzo dott. Pinciani, Gli Assessori: F. Trigatti, A. Pagani, G. B. Tavano, G. Bertoldi.

Il Segretario Ferro.

CRONACA CITTADINA

Alle conferenze pedagogiche continua la numerosa frequenza. Nell'ultima, che fu sabato, si trattarono due quesiti: il 7° e l'11°. Quello è così concepito: «Nell'insegnamento della Geografia si dovrà procedere dal particolare al generale, ovvero seguire il metodo opposto?» Questo domanda: «È utile e conveniente che le Maestre insegnino nelle scuole maschili?»

Intorno al primo discorre il prof. Emilio Garioni da Cividale: e disse che il metodo logico e naturale va applicato anche all'insegnamento della Geografia.

Escluse il metodo empirico, il quale mette a dura prova la memoria dell'alunno. Il far della Geografia una lezione di nomi, il ridurla ad arte declamatoria è cosa, disse, che va sbandita. Notò come il metodo naturale abbia qualche difficoltà, e consigliò delle passeggiate in cui il docente ha modo di far dilettevolmente fermare la mente dell'alunno su accidenti naturali che gli offrono campo a numerose esercitazioni di nomenclatura geografica, e per mezzo dell'orientazione può far notare la rispettiva posizione dei luoghi circostanti, intorno cui si possono fare brevi relazioni e tracciare itinerari. Mostò come si possa far eseguire dagli alunni qualche esercizio di topografia, e finì consigliando un libretto lodato dell'insegnante nelle nostre scuole Artidoro Baldissera, e facendo voti che venga adottato. — Chiude mettendo a votazione le seguenti conclusioni:

I. Nell'insegnamento della Geografia devesi procedere dal particolare al generale. II. Per la utile applicazione di questo metodo è necessaria la osservazione diretta, quindi è uopo iniziare passeggiate, ed esercizi diretti a giudicare praticamente le distanze — descrizioni, itinerari, relazioni.

Sul secondo tema lesse il signor Artidoro Baldissera. Ecco il sunto delle cose da lui esposte:

Sono vari ed opposti i giudizii sull'affidare alla donna l'insegnamento nelle scuole maschili; però anche i partigiani di lei non la raccomandano che nelle classi inferiori. Il bambino, essi dicono, anche nella scuola ha bisogno di cure pari a quelle della madre; se affidate alla donna la priua educazione di lui, ve lo crescerà aggraziato, asettuso, e favorirà lo sviluppo di miti o dolci caratteri. La natura ha legato il fanciullo più strettamente alla donna che all'uomo, e, se vuol si asconde la natura, è a lei che va affidato.

Oppongono i contrarii che essendo la educazione dei fanciulli e delle fanciulle differenti negli abiti intellettuali, non appena che il bambino è uscito dalla Scuola infanziale è importantissimo che l'opera educativa sia conforme a quegli abiti; proseguono a dire che la donna tutto sentimento crescerà il fanciullo effeminato nello spirito, e che non risponderà al fine della sua natura.

Non essendo le esperienze fatte nelle varie città d'Italia un argomento sufficiente per favorire o combattere il principio, esaminiamo le opinioni d'i sostenitori e degli avversari.

L'educazione è tutta un'opera di amore e di pazienza; la donna tutta sentimento ed esercitata nella famiglia alla pratica delle modeste virtù sarà perciò la miglior educatrice dell'infanzia dell'uomo. Il pericolo che cresca effeminato nello spirito non è serio, perocché se soverchia ne' primi anni l'azione del sentimento viene poi corretta dall'educatore.

Se gli abiti intellettuali non avessero un'educazione conforme alla loro natura, ciò non potrebbe essere dannoso al fine di lui; prima perché sotto il predominio del sentimento un abito, non può tornare dannoso, poi perché alla azione della donna viene sostituito l'uomo quando il fanciullo è atto a subire ogni impressione, ed a modificare quelle prima ricevute.

Nella seconda classe può essere inopportuno introdurre le maestre; nella terza e quarta non istimasi conveniente, perché il fanciullo giunto all'età dai 9 ai 10 anni, ha d'uopo che l'educatore sia conforme alla natura di lui: le ragioni degli oppositori non si combattono più con gli argomenti sopra citati.

Lo sviluppo intellettuale e fisico che ha raggiunto a quest'età esigono per considerazioni dipendenti dal carattere e dalla morale che il fanciullo sia affidato al maestro.

Concluse quindi:

- I. È utile e conveniente lo affidare alle maestre la classe I inferiore e I superiore maschile,
- II. A seconda della condizione dei luoghi può essere affidata alla maestra la II classe maschile,
- III. Non è utile, né conveniente lo affidare alle maestre l'insegnamento della 3.a e 4.a classe maschile.

Il Presidente cav. Rosa i r. Ispettori cav. Mora e prof. Fenoglio, il prof. Ostermann, ed altri presero varie volte la parola su ambi i temi, e dopo la riassunzione delle idee svolte fatta dal Presidente e le sue considerazioni, messe ai voti le conclusioni del prof. Garioni vennero approvate a grande maggioranza: messe a votazione quelle del Baldissera si votarono a grande maggioranza: modificando la II proposta così: a seconda della condizione dei luoghi, e di massima nelle città, può essere affidata alla maestra la II classe maschile.

Dopo di ciò si leva la seduta alle ore 1 1/2.

Domani si terrà l'ultima conferenza e verrà riassunta la discussione seguita intorno ad ogni quesito.

Facciamo invito a quanti amano la causa dell'istruzione d'intervenire a prendere conoscenza di persona del lavoro fatto, certi che si persuaderanno come questi convegni hanno avuto una pratica utilità e come saranno seme di germi che daranno buoni frutti.

Il Gonfalone della Società Operaja, lavoro veramente artistico della udinese signora Teresa Di Lenna s'ebbe l'ammirazione e gli elogi di tutti. Ma l'elogio che più deve essere piaciuto all'egregia signora, le venne dall'esimio pittore L. Stella espresso con la seguente lettera:

Distintissima signora,

Oggi invitato dal mio carissimo amico sig. Giovanni Masutti ad ammirare il nuovo Gonfalone di questa Società operaia, ricamato stupendamente dalle di Lei mani, mi sento in obbligo di esternarle una parola d'elogio per il suo bellissimo lavoro; nel vederlo rimasi sorpreso al punto che senza tema di esagerazione posso dire che può gareggiare con le più splendide opere d'arte del ricamo dell'epoca, sia per perfetta

imitazione, sia per la castigatezza dello stile. La prego, gentilissima signora, a perseverare e continuare a produrre di simili opere, e vada superba di poter appartenere a quelle donne che giustamente possono formare il lustro della patria nostra.

Accetti i sentimenti della mia più profonda stima ed ammirazione, con perfetto ossequio le bacio la mano e mi dico

Suo devotissimo
L. Stella

Poderi annessi alle scuole elementari rurali. I maestri elementari qui convenuti per le conferenze, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I maestri che intervengono a' le lezioni-conferenze di agraria pregano il Ministro della pubblica istruzione che inviti i comuni ad assegnare ad ogni scuola un terreno di almeno 200 m. q. per uso di orto agricolo modello.

«Frattanto interessano il dott. Viggiani a trattare questo argomento col mezzo della stampa locale onde ottenerne che l'istituzione da noi più prontamente si effettui.»

Società operaia di Udine. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza.

Nigris Pietro 1 fiasco chianti — Anna Sambuco-Franchi 1, 5 — N. N. 1, 1 — Fiorito Milanopolu Caterina 1, 150 — Commessatti Pietro 1, 3 — Cremona Giacomo 1, 2 — Agosti Agostino, due bottiglie vino bianco — Tanini 1, 150 — Merlo Carolina, punta agli — Da Cincina Teresa 1, 5 — Cecini Alessandro — Panorama d'1l'universo edizione tedesca — Buoncompagno Angelo cent. 20 — Caimo co. Giulia un calamaio di ghisa — Città Giuseppe una bottiglia acqua Cilli — Pesante Anna un'armonica ed una spilla — Gismonio Maddalena cent. 50 — Bertuzzi Antonio una corona di coca — Rossi Anna una conchiglia — Iurizzi dott. Antonio chicchiera e piattello per caffè — Bolognato Giacomo un mazzo carte da gioco — Cantoni Pietro ch. 1.600 ossa di suino — Picciuini Francesco 1, 2 — Morelli Lorenzo 1, 4 — Zucchi Elisa un porta zigarri — Corneglia Müller un pettine antico — Cappellari fratelli 1, 5 — Pesante Antonio 2 bottiglie vino bianco — Berti Francesco 2 salami e una bottiglia di vermut — Bianchini Antonio un cantone di legno — Zorzi Raimondo quadro di storia naturale, 2 orecchini cri talli, 1 bottoni e lucerna pure di cristallo — Modotti Domenico un dipinto antico — Cantoni Valentina 4 istrici — Manin Filippo 1, 1 — Facchini sorelle un ventaglio e 3 cestelli di perle di vetro — Pesante Luigi 1, 1 — Fabris Alessandro un livello ad acqua — N. N. un bicchiere di vetro ed una medaglia — Mariuti Giovanni raccolta di viaggi ed opere italiane francesi — Bulfoni Giuseppe 1, 50 — Zilli Nicolò un mazzo candele steariche — Giovanni Cozzi 1, 2 — Linda Val. 1, 2 — Bertuzzi Giovanni 4 stampa litografiche — Brusconi Antonio 1, 1 — Bonani Elisabetta 6 bicchieri per vino d'Asti ed un ricamo per poltrona — Tosolini Gio Battia 1, 1 — Feruglio Angelo un quadro di S. M. la Regina Margherita — Commessati Giacomo 4 bottiglie tamarindo — Romano dott. un calamaio di porcellana e 2 porta salviette — Berghinz Giuseppe 1, 5 — Moro Atanasio un fanaile di latta — Rumignani Giuseppe un angolo di porcellana — Lombardini e Cigolotti 1, 2 — Cecchini Mandrini Florinda una bomba e cent. 50 — Gasparini Pietro cent. 50 — d'Orgnani nob. Vincenzo 1, 4 — Corradini Monache 1, 2 — Calogerà famiglia due vasi di fiori — Sorsolini Giovanni 1, 1 — Ruggeri Antonio due bottiglie vino bianco — Pittaro Anna due bambini di gesso — Catone Francesco 1, 1 — Barbetti Margherita cent. 30 e due stampe ricordo a Garibaldi — Anderloni Giovanni due bottiglie vino nero — Nardini Elisa collana di perosini d'oro — Mulisani cav. Giuseppe Craik Costanzo vince ignora un volume — Dalla Porta Contessa N. due ritratti di Re Umberto.

La lotteria di beneficenza e la fiera umoristica. che completarono la festa di domenica, riuscirono, malgrado la pioggia dirotta, molto bene. Il ricavato s'aggrida intorno alle sette mila lire. La fiera umoristica, come primo esperimento, non poteva andar meglio. Fruttò da sola circa 900 lire.

Soldati friulani. Vennero fermati a Treviso circa 500 soldati congedati appartenenti ai distretti di Belluno e Udine che ritornano dalle manovre di Foligno, ed ai quali non è possibile procedere.

Inclinazione dell'uomo a discoprire ed a trovare nuove cognizioni. — *Invenzione della Stenografia.* — *Utilità.*

Quel desiderio ardente che spinge l'uomo verso l'avvenire, e lo fa ansioso degli eventi e presago investigatore, lo spinge parimenti verso il passato, bramoso di trarre dall'abisso del tempo

quello cosa che vi stiamo sonnigero. Quindi l'umano intelletto non mai pago nei confini del presente, per lui angusti, si slancia nei due estremi, ed aspira a vasto dominio, e tenta sempre dissodare le sue facoltà, e spaziare in libere meditazioni. E però altri sogliono contemplare attorni le meraviglie del cielo, e la grandezza delle opere divine fa loro palpitar il cuore; — altri nel silenzio delle mense passano le notti, ricerchando la dolcezza d'i loro concetti; — altri contemplano con soave tristezza le meste ruine degli imperi caduti, e si pascono di congettura nella investigazione della tenebrosa antichità. Così per diversi modi tende lo spirito a differenti mete; ma tutte però manifestano la ingenita brama di spaziare nel mondo intellegibile o stendersi nel tempo.

Che se alcuna dolcezza è grande o meravigliosa, quaggiù per noi, ella è questa *la incenzione*. Quelli pertanto che scoprono incognite regioni peregrinando, — o nascoste leggi della natura, filosofando, — o stelle in Cielo, — o nuovi corpi o nuovi viventi sulla terra, — o sconosciute utilità e diletti nella vita, — certo gustano la più squisita delizia che inebriar possa la mente umana!

II.

Gli uomini di buon volere investigando nel passato, trovarono che fra le diverse arti ed invenzioni d'allora, la Stenografia già vi figurava. Anzi seppero che questa risaliva alla più remota antichità, e perciò s'ignorò sempre chi ne fosse stato il primo inventore. Certo fu nondimeno, che dessa era esercitata molti secoli prima dell'era cristiana; poichè Pitagora e Platone fecero sapere che la stenografia formava parte degli arcani dei sacerdoti d'Egitto; e dalla Sacra Scrittura rilevava che gli Ebrei fino dal tempo dei Re, conoscevano ed usavano un certo metodo analogo per scrivere velocemente col sussidio delle abbreviazioni.

La Grecia pure, culla delle arti belle, possedette la conoscenza di quest'arte. Roma l'ebbe dalla Grecia. Eunio, celebrato grammatico de' suoi tempi, fu il primo ad introdurla. Diversi rinomati latini la professarono. E dal commentario sulle Note degli antichi Romani (scritto dall'Orsati) risulta essere stato Cicerone il primo tra essi che coltivò l'arte stenografica.

Della romana stenografia ne parlaron quasi tutti i classici latini. I Notari romani la conoscevano tutti. Gli stessi Imperatori di Roma si recavano a gloria di essere istruiti, e nello scrivere garreggiavano spesse volte in celebrità i loro ministri: anzi vi sono memorie nei romani scrittori, di non poche donne che si tenevano ornate di quest'arte così peregrina, la quale col progresso dei tempi divenne di tanto uso, che sotto l'Impero di Augusto tutti i pubblici uffiziali se ne servivano per redigere qualunque atto, *anteponendolo alla scrittura comune*; cagione di continui litigi, che necessariamente doveva far nascere la ambiguità di tale scrittura la quale presso di loro non ancora aveva raggiunto quel grado di perfezione a cui gli studi dei moderni l'hanno oggi condotta. Per il che fu costretto l'Imperatore a togliere la forza legale agli atti di pubblica ragione con essa redatti.

Di quest'arte si fece grande uso nei primi tempi del Cristianesimo; anzi dapprima venne accettata ed incoraggiata dalla Chiesa Cristiana, ma poi fu bersaglio alle sue persecuzioni. Considerata come opera di magia e di negromanzia, essa fu proscritta, e quelli che la professarono, espirono spesse volte sul rogo il torto allora irremovibile di avere coltivata un'arte, che non era alla portata dell'epoca.

(Continua.)

Caserma crollante è quella dei carabinieri in via Fracchia di dietro le Grazie. Dovettero i carabinieri sloggiare alcune camere ed acquartierarsi nella Caserma dei Missionari.

Con una Lira. Alfonso Karr diceva che ogni somma da dararo gli suggeriva il pensiero dei piaceri grandi o piccini che essa può procurare. Oggi, con le lotterie, la fantasia può spaziare di più.

Vedendo, per esempio, un viglietto della lotteria di Brescia, si pensa ai 100,000 franchi che si possono guadagnare. E il viglietto non costa che una lira.

Società dei Reduci. Seduta del 16 settembre 1882. Vennero ammessi quali soci effettivi i signori: Gressani Luigi, Panzeri Paolo, Verza Eugenio, Tosolini Luigi, Mamoli nob. cav. Ferdinando tutti di Udine, e Mer Giuseppe di San Odorico, e quali socio onorario il signor Peressini Antonio di Udine.

Viene data comunicazione al Consiglio delle lettere 14 corr. del Circolo liberale operaio udinese il quale si associa alla protesta fatta da questa Società il 7 andante per la proibizione della commemorazione Grovich.

Viene data comunicazione di lettera di egual tenore della Fratellanza popolare Friulana a Ponsiero ed Azione.

Il Consiglio dei Reduci accettando l'invito della Commissione direttiva della Commemorazione Garibaldi in Tricesimo il 24 corr., delibera d'intervenire a detta cerimonia, incaricando il Consigliere prof. Bonini Pietro di rappresentare questa Società.

Il Consiglio vota un ringraziamento al capo-mastro sig. Barbotti Giuseppe, il quale, a suo spese, mise a posto la lapide a Garibaldi e vota pure un ringraziamento al signor cav. Giov. Batt. Poli per dono di quattro rosettoni decoranti la lapide medesima.

Il Consiglio delibera di donare alla Società di Ginnastica l'iscrizione di Garibaldi che provvisorialmente, era collocata nel progetto del Palazzo dei march. Mangilli, onde sia conservata nella palestra.

Viene deliberato di concorrere all'erezione di un forno crematorio in Udine con la somma di lire 20.

ore 8 rappresenta: *Arlecchino e Facanapa* rivati in amore. Con ballo nuovo: *Gittata al campo di Oloferne*.

Birraria al Friuli. Questa sera con certo col seguente programma:

1. Marcia. Arnhold. — 2. Sinfonia « Chiara di Rosemberg » Ricci. — 3. Mazurka « Pesciolini d'Oro » Strauss. — 4. Centone nell'op. « La Semiramide » Blasch. — 5. Polka « Salon » Rossi. — 6. Finale 2 « Grispino e la Comare » F. Ricci. — 7. Valtzer « L'elegante » Orsini. — 8. Galopp « In groppa a Belzù » Mengotti.

Silvio Vatta a soli 20 anni ieri, dopo una crudele malattia è morto.

Povero Silvio, a me che fin dall'infanzia l'ho conosciuto a me che tutte le tue nobili virtù ho sperimentate, a me, che so qual tesoro con te perde la tua sventurata madre, a me spetterebbe far le tue lodi. Ma la tua morte non lacrime, non parole misurate, il cuore strappa dal petto.

19 settembre 1882.

Ugo Lanzi.

MEMORIALE PER PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 18 settembre, num. 80, contiene:

1. Avviso di concorso. A tutto il 30 corr. resta aperto il concorso al posto di maestro nella frazione di S. Giovanni (Polcenigo) coll'anno stipendio di lire 600 pagabili in rate mensili posticipate.

2. Avviso. Fallimento Rainis Bortolo di Tolmezzo.

Si avvisano tutti i creditori che non avessero rimessi i loro titoli di credito di comparire entro il termine di cui il Codice di Commercio davanti ai sindaci del fallimento signori Agostino Lippi, e Giov. Batt. Soravito di Tolmezzo, per rimettere ai medesimi i loro titoli. La verifica dei creditori avrà luogo avanti il Giudice delegato sig. Paolo Masieri nel giorno 11 ottobre venturo.

3. Avviso. Reincanto in seguito all'offerta del ventesimo. Il 25 corr. si procederà presso l'Ufficio d'amministrazione del Deposito allevamento cavalli di Palmanova al reincanto per la provista di mille quintali di avena al prezzo di lire 25 al quintale, pesante non meno di kilog. 45 per ettolitro, sul dato di lire 18,762,50.

4. Avviso d'asta. Presso la Prefettura di Udine, nel 28 corr. alle 10 ant. sarà tenuto il primo esperimento d'asta per il concorso all'esercizio della Esattoria Consorziale di Paluzza pel quinquennio 1883-1887.

5. Nota per l'aumento non minore del sesto. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 600, cui furono venduti gli immobili nella esecuzione promossa da S. S. Girolamo fu Mattia di S. Daniele, contro le famiglie Federicis di Rive d'Arcano, scade coll'orario d'ufficio del giorno 24 settembre corr. del Tribunale di Udine.

6. Sunto di Bando. Nel 24 ottobre prossimo alle ore 10 ant., avanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto di immobili siti in Comune censuario di Volta, contro i coniugi Politi di Udine.

7. Sunto di citazione. Con citazione 9 corr. fu chiamata avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 20 ottobre pross. Angela Poletti Schiassi residente in Trieste e Consorti per sentire autorizzare la vendita all'incanto di beni in mappa di Ghirano.

8. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto ed in odio ai debitori esecutivi Pilosio Ascanio fu Giuseppe e Cozzarollo Teresa fu Giuseppe coniugi, nel giorno 14 ottobre pross. alle 10 ant. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto di beni ubicati in Comune di Cividale.

9. Avviso d'asta. L'Intendenza di Finanza avvisa essere stato provvisoriamente deliberato l'appalto lavori diversi nel bosco Demaniale detto Volpares in Comune di Palazzolo dello Stella. Nel 26 corr. alle 12 meridiane presso l'Intendenza stessa si terrà nuovo incanto per la definitiva delibera.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale).

Grani. L'ostinazione del tempo a pioggerà dirottamente durante l'ottava non lasciò margine ai nostri mercati di spiegare la loro attività e quindi dai meschini affari conclusi non possiamo definire la tendenza che i cereali avrebbero potuto prendere nell'ottava.

Il granoturco soltanto, perché portato in quantità maggiore lasciò vedere il suo aumento di prezzo procurato cer-

tamente dal tempo perverso il quale tiene in sè apprensione i nostri agricoltori che, continuando ancora un po', farebbero crollare le loro speranze fin qui tenute di buonissimo raccolto in questo e-reale.

Più tardi s'aggiunse un po' di frumento che si vendé da lire 16,50 a 17,70, e lupini a lire 1,7.

Mercati delle frutta e pollame pure per tempo diedero affari esigui.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne redonda da renderci	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 613	K. 312	L. 62,00	L. 126,00
Vacche.	" 357	" 176	" 54,00	" 118,00
Vitelli.	" 66	" 47	" —	" 95,00

Animali macellati.

Bovi N. 27 — Vacche N. 18 — Civetti N. — — Vitelli N. 131 — Pecore e Castrati N. 36.

ULTIMO CORRIERE

Tutti i corsi d'acqua nella nostra Provincia in decrescenza, tranne il Meduna, del quale non si è ancora potuto chiudere le rotte, malgrado il continuo annegamento di materiali.

Anche il Noncello va decrescendo, ed è sperabile che abbondoni quanto prima il Comune di Prata, quasi tutto inondato.

Arresti e perquisizioni a Trieste.

Arresti. L'altro ieri vennero arrestati i signori Rascovich Edgardo già presidente della Società operaia e Salmona Giuseppe.

Perquisizione. La sera di sabato scorso venne praticata dagli organi di Polizia una rigorosa perquisizione nell'abitazione del sig. Eugenio Boldrin, direttore del caffè Fabris.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 17. Wood, entrando a Kafhrwar, domandò subito ove trovavasi Paolucci l'ufficiale del *Castelfidardo*; dopo pochi istanti Paolucci presentossi nell'uniforme di ufficiale egiziano. Fu condotto ad Alessandria.

Wood ricevette la sottomissione degli ufficiali egiziani.

Dicesi che il comandante di Damietta sia pronto a sottomettersi. Allorchè i treni giunsero a Kafhrwar per prendere i prigionieri ribelli tutti sono scomparsi lasciando un piccolo distaccamento per custodire le armi. Gli inglesi occupano tutto Kafhrwar.

Dicesi che Damietta abbia capitolato.

Genova 17. Il generale Federico Petto, senatore, è morto.

Alessandria 17. Dicesi che gli egiziani fuggiti dal Kafhrwar vanno ad Aboukir o Benha. Tuttavia è più probabile siansi dispersi ritornando alle loro case.

Wood aggiorò la partenza dal Cairo.

La resa di Aboukir è fissata per oggi;

la resa di Damietta non è confermata.

I beduini di Kafhrwar partirono solo due ore avanti dell'arrivo degli inglesi trasportando varie munizioni.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 19 settembre.
Rendita italiana 90,70; — seriali —
Napoleoni d'oro 20,35 — —

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Risposta alla dichiarazione inserita nel giornale del 16 settembre 1882.

Riservandomi, con più tempo e comodo, a render pubblico quanto concerne la *Compagnia Adriatica di Sicurtà* in mio rapporto; mi limito per ora di far conoscere che il ritardo di pagamento deriva dal rifiuto datomi dall'agenzia di Udine a voler dividere il pagamento di un quinquennio in rate annuali; mentre l'Ufficio Centrale di Venezia approvava a volta di corriere tale innovazione, perché preveduta dei regolamenti che reggono la Società.

E ci vollero appunto i sei mesi lamentati e la mia insistenza a decidere l'Ufficio di Udine a proporre tale cambiamento.

Quanto alle Lire 12000 che la Società dice aver pagate alla Ditta Nardini nel 1854 e da questa avutine i ringraziamenti; si fa osservare che tale somma venne incassata dalla Ditta Sostero —

Damiani — Manoli che erano i veri assicurati, e che in quarant'anni di assicurazione il sottoscritto non ricevette da quella Società che lire 21 circa per indennizzo di un fumajolo incendiato parecchi anni fa.

Antonio Nardini.

Articolo comunicato (1).

Nel marzo dell'anno scorso presi in affitto un appartamento al quarto piano nella casa n. 7 in via della Prefettura.

La vicinanza della mia con la famiglia del sig. Coceani, padrone di casa, creò in prima uno scambio di gentilezza, che divennero poi segni di sincera amicizia. Le cose progredivano per il meglio, quando sopraggiunse un capriccio di donna a turbare la buona armonia.

Certa Tomasetis Maria, attendente alle faccende domestiche presso la famiglia Morandini, era caduta dalle grazie della signora Coceani, e siccome la Tomasetis spesse volte viene pure da me per certi lavori di casa, la signora Coceani avrebbe voluto che io mi fossi procurato altra persona per non vedere più la Tomasetis per le scale di casa sua.

Il reciproco scambio di stima e rispetto m'avrebbe anche consigliato di appagare il capriccioso desiderio della precitata signora; quand'essa me lo avesse proposto con quasi modi cortesi, che formano il più bell'ornamento d'una persona; ma no, a voce alta, e con gesto assoluto, disso a mia moglie: *La Tomasetis non la voglio più veder venire in casa mia*.

Riferitomi l'incidente, invitai il signor Coceani da me, ed avendomi gentilmente appagato, gli dissi, presente la sua signora: Non intendo permettere ad alcuno di venire a comandare in casa mia: appena troverò altro appartamento lascierò il suo, ma sino che io vi resto la Tomasetis continuerà a venire. Il Coceani, alla presenza di mia moglie e di me, rimproverò la sua signora *del poco corretto procedere a mio riguardo*, e fece meco le sue scuse, lasciandoci con una stretta di mano, che io credevo di suggello alla vertenza.

Ma, signor no, non fu così.

La signora Coceani aveva deciso, e fermamente, che la Tomasetis non salisse più le scale di casa sua; così, fallito il primo tentativo, ne ideò un altro più biasimevole del primo.

Disse al marito che la Tomasetis aveva staccato da alcuni usci degli appartamenti i bigliettini indicanti i nomi dei rispettivi inquilini. Egli prestando cieca fede a ciò che non era che cattunia, ne accusò, presso la Questura, autrice la Tomasetis.

La Tomasetis invitata a recarsi all'ufficio di P. S. pianse, si disperò; ma a lenire le sue lacrime, s'offrerono di accompagnare due persone degne di stima e rispetto. Udita l'accusa fatta dal sig. Coceani alla Tomasetis, quelle persone la smontarono e così l'innocenza ebbe il sopravvento sull'arte di Don Basilio.

Questi fatti io rendo pubblici perché servano di norma a coloro che abitano, e andranno ad abitare nella casa Coceani.

Pozzo Cesare.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

N. 1204.

Municipio di Meretto di Tomba

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di Meretto di Tomba, retribuito dallo stipendio annuo di lire 496 pagabile a mensilità posticipate.

Le istanze d'aspirante, debitamente corredate, dovranno prodursi entro il 30 settembre corr.

L'eletta assumerà l'ufficio col 15 ottobre p. v.

Meretto di Tomba, 12 settembre 1882.

Il Sindaco ff. Bulfone.

N. 476, II.

Municipio di Montenars

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Comune, coll'anno stipendio di lire 400, pagabile in rate mensili posticipate.

Le istanze corredate giusta le disposizioni vigenti, dovranno essere presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale, è vincolata all'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Montenars, 16 settembre 1882.

Il Sindaco ff. Franzil Leonardo.

Il Segr. Leopoldo d'Arcano.

N. 789.

Municipio di Buia

Avviso di concorso.

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile nel riparto S. Floreano di questo Comune cui va annesso lo stipendio di annue lire 400.

Buia, 16 settembre 1882.

Pel Sindaco V. Gallina.

Sindaco del Comune di Varmo

Avviso di concorso.

A tutto 5 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista della frazione di Romans, a cui è annesso lo stipendio di lire 550.

Varmo, addi 16 settembre 1882.

Il Sindaco A. Grazzole.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Salii di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevati dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Senula, Biondi, Pellecchia, Tesorino, De Nasea, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. Si invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbri fughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha garantito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Clinico (ammesso che ne abbiano consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragionevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiano nelle anzidette pillole febbri fughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de condottai e sindaci delle province, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scenapata — Scatola da 36 L. 2 —

da 10 > 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSSERO e SANDRI.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEME BACI CELLULARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO E PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climatiche e la assoluta avversa stagione ottenne un ECCELENTE risultato nel FRIULI.

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACI a BOZZOLO GIALLO o BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI — SPESSA CARLO — 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano	Sig. Toneati Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccenico	» Coderno	» Cisterna	» Peloso Gius.
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colleredo	» Zanini Felice	» Budaja	» Patrizio Ant.
» S. Daniele	» Minciotti Piet. di G.	» Buja	» Madussi Franc.	» Martignacco	» Nobile Ant.
» Id.	» Miotti Nicolò	» Manzano	» Cossio Giovanni	» San Vito	
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano	» Tosoni Luigi		

In Tricesimo sig. Condolo Antonio — in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fitò-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2,50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zoffanetto, un volume di pagine 376, L. 2,25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6,00.

ZORUTTI: Poesie ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6,00.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 5.55 ant.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4. — pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9. — pom.
			misto
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6 — ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 4.16 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 5 — pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.
			» 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 8.08 pom.

Per ordine del R. Ministero della Guerra.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronata e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattia degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. inflammezione dei cordoni) idropi tendine ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far ripassare il pelo, indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rotura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle impotenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nanze, nei mali nervosi, espugni, mali di fegato, nelle febbri di malaria, e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sotto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazzi, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Salis, 16; a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovosi presso i principali caffettieri e liquoristi.

MARO D'UDINE

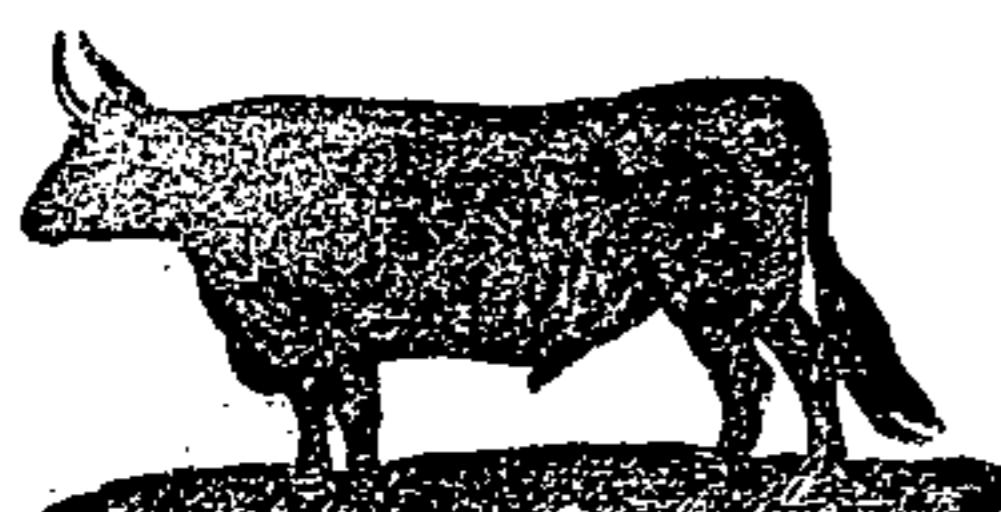
Agli amatori della lettura

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire 12.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1,50 al mese.



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine,

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perde non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorato la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è misissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Per informazioni rivolgersi a Giacomo Comessatti, Farmacista a Udine.

Udine, 1862 — Tipografia di Marco Bardusco.